



REGIONE
PUGLIA



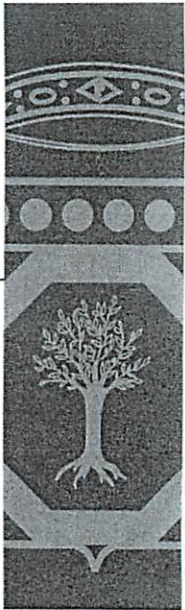
Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20140009606
03/06/2014 12.27
UOPG
Servizio Informatico e Tecnico

ENTRATA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ufficio di Direzione – medicina generale
e specialistica pediatrica di libera scelta



1034 imp.
AOO_152/6606/PASP 30-05-14
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale Alfarano

Oggetto: Interrogazione urgente n. 1034 - Consigliere Regionale Alfarano - Grave caso di mala-sanità

In riferimento all'interrogazione del Consigliere Regionale Alfarano del 18/12/2013, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 30033 del 17/03/2014, la ASL di Taranto ha comunicato di aver incaricato il Dott. Marcello Chironi, Dirigente Responsabile della S.S.D. Gestione Rischio Clinico, di effettuare l'istruttoria e la valutazione di tutti gli elementi connessi ai fatti denunciati nell'interrogazione in oggetto, ed ha provveduto ad allegare relativa relazione. Da detta relazione emerge che il medico di Continuità Assistenziale, in turno c/o il Distretto n. 1- Ginosa -, dr. Giancarlo Pancaldo, che ha preso in carico la paziente, in merito ai fatti contestati, di cui all'interrogazione consiliare, ha dichiarato:

"... Effettuavo quindi un trattamento con Maloox, sia a scopo terapeutico sia per una diagnosi differenziale con IMA. Inserivo la pz. sul registro di Guardia Medica e compilavo l'allegato modulo da consegnare, secondo normativa, alla pz., in attesa di verificare gli effetti della terapia praticata. Dopo cinque minuti (ore 7.45) la pz. dichiarava che la sintomatologia precedentemente riferita non era significativamente mutata. Quindi ho comunicato alla pz. di dover attivare il 118 per un trasferimento in struttura più adeguata. La pz. chiedeva di poter attendere l'arrivo del marito, contemporaneamente lo contattava telefonicamente. Il marito la invitava ad aspettare il suo arrivo nell'ambulatorio. Comunque io allertavo il 118 posto negli ambienti vicini a quelli dove si svolgevano i fatti in oggetto. Alle ore 7.50 la telecamera rilevava l'arrivo del marito, a cui spiegavo il quadro clinico della signora e la conseguente necessità di trasferirla. Il marito, rifiutando il trasferimento firmava la volontà della dimissione. Preciso che la firma era apposta dal marito in quanto la signora si era già allontanata, affermando che doveva tornare a casa "a sistemare i bambini". Cercavo di far comprendere la necessità di attivare il 118 ma il marito ribadiva la volontà di recarsi autonomamente all'Ospedale di Matera. ...".

Il Dott. Chironi, incaricato dalla ASL FG, di accertare la veridicità dei fatti contestati, ha dichiarato: - "In sostanza appare di poter condividere, nella tempistica e nelle modalità, il percorso diagnostico terapeutico attuato presso la Struttura di Continuità Assistenziale di Ginosa, anche se, a parere dello scrivente, sono rilevabili alcuni aspetti formali che dovrebbero essere rivisti - relativi alla modulistica ed alla raccolta del consenso nel caso di rifiuto al ricovero."

Distinti saluti.

L' ASSESSORE
Elena Gentile

www.regione.puglia.it

Ufficio di Direzione / settore medicina generale e pediatria di libera scelta
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5403144 - Fax: 080 5409232

3/06/14